



COMUNE DI TRICESIMO

PROVINCIA DI UDINE

Medaglia d'oro al merito civile - Eventi sismici 1976

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

ANNO 2018
N. 3 del Reg. Delibere

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2018 E RELATIVE DETRAZIONI

L'anno 2018 , il giorno 28 del mese di Febbraio alle ore 18:15 nella sala consiliare si è riunito il Consiglio Comunale. Fatto l'appello nominale risultano:

		Presente/Assente
Baiutti Giorgio	Sindaco	Presente
Vanone Alessandra	Consigliere	Presente
Di Giusto Luca	Consigliere	Presente
Artico Federico	Consigliere	Presente
Merlino Fabrizio	Consigliere	Presente
Barbalace Renato	Consigliere	Presente
Colautti Flavia	Consigliere	Presente
Iannis Barbara	Consigliere	Presente
Giorgiutti Natalino	Consigliere	Presente
Patriarca Gianni	Consigliere	Presente
Del Fabbro Daniele	Consigliere	Presente
Benedetti Lucia	Consigliere	Presente
Mansutti Ester	Consigliere	Assente
Clocchiatti Marco	Consigliere	Assente
Fabbro Lorenzo	Consigliere	Presente
Mazzacco Chantal	Consigliere	Presente
Comino Claudio	Consigliere	Presente

Assiste il Segretario Della Marina Mariangela.

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Baiutti Giorgio nella sua qualità Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Illustra l'argomento l'Assessore Artico Federico.

VISTO l'art. 1, comma 639, della L. 147/2013, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'Imposta Unica Comunale, composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU) dalla Tassa sui Rifiuti (TARI) e dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI);

VISTO l'art. 1, comma 703, della L. 147/2013 il quale stabilisce comunque che *“l’istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l’applicazione dell’IMU”*;

VISTO l'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2012, dell'Imposta Municipale Propria di cui agli articoli 8 e 9 del D.Lgs 23/2011, come modificato dall'art. 4 del D.L. 16/2012, dall'art. 1, comma 380 della L. 228/2012 e dall'art. 1, comma 707, della L. 147/2013;

VISTE le disposizioni dell'art. 8 e dell'art. 9 del D.Lgs 23/2011, richiamati dal citato art. 13, nonché le norme dell'art. 14, commi 1 e 6, del medesimo Decreto;

VISTE le norme contenute nell'art. 4 del D.L. 16/2012 e nell'articolo 1, commi 707-726, della L. 147/2013;

VISTE altresì tutte le disposizioni del D.Lgs 504/92, dell'art. 1, commi 161-170, della L. 296/2006 direttamente o indirettamente richiamate dall'art. 13 del D.L. 201/2011;

VISTO l'art. 1, comma 380, della L. 228/2012, come modificato dall'art. 1, comma 729, della L. 147/2013, il quale stabilisce che a decorrere dall'anno 2014:

- è soppressa la quota di riserva statale di cui all'art. 13, comma 11, del D.L. 201/2011;
- è riservato allo Stato il gettito dell'Imposta Municipale Propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%, fatta eccezione per gli immobili posseduti dai Comuni e che insistono sul rispettivo territorio;
- i Comuni possono aumentare fino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76% per gli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D;

VISTO altresì l'art. 10, comma 4, del D.L. 35/2013, convertito con modificazioni dalla L. 64/2013, il quale ha apportato ulteriori modificazioni alla disciplina dell'Imposta Municipale Propria;

VISTO ulteriormente l'art. 2 del D.L. 31/08/2013, n. 102, il quale stabilisce, con decorrenza dal 01/07/2013, l'esenzione dal tributo per i cosiddetti “beni merce” ossia fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

RICHIAMATI inoltre i commi da 707 a 721 della L. 147/2013 che hanno stabilito, con decorrenza dal 01/01/2014 l'esclusione dall'imposta municipale propria delle seguenti fattispecie:

- l'abitazione principale e relative pertinenze, purché non classificata nelle categorie catastali A/1-A/8 e A/9;
- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22/04/2008;
- la casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione

- legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- a un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'*articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139*, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica

Richiamato il vigente art. 13 c. 2 del DL 201/2011 che prevede “A partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso “.

Visto l'art. 10 bis del regolamento del'IMU che prevede l'assimilazione (e quindi l'esenzione) quale abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili, che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

RICHIAMATI inoltre il comma 639 dell'art. 1 della L. 147/2013, che ha istituito nell'ambito dell'Imposta Unica Comunale il nuovo tributo per i servizi indivisibili dei comuni (TASI), ed il comma 677 del medesimo articolo, in virtù del quale il Comune ha la facoltà di determinare le aliquote della TASI rispettando il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10,6 per mille ed altre minori aliquote;

VISTO altresì l'art. 52 del D.Lgs 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'Ente in materia di entrate, applicabile all'Imposta Municipale Propria in virtù di quanto disposto dalle norme dell'art. 13 del D.L. 201/2011 e dell'art. 14, comma 6, del D.Lgs 23/2011, nonché dall'art. 1, comma 702, della L. 147/2013;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 30.03.2017, con la quale sono state stabilite le aliquote e la detrazione dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2017;

RICHIAMATI in particolare i seguenti commi dell'art. 13 del D.L. 201/2011:

- il comma 6, il quale consente con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 446/97, di modificare l'aliquota di base, in aumento o in diminuzione, sino a 0,3 punti percentuali, applicabile a tutti gli immobili soggetti all'imposta diversi dall'abitazione principale e relative pertinenze pari allo 0,76%;
- il comma 9, in base al quale il Comune può ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'*articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986*, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati
- il comma 10, ove si stabilisce che per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011, compete una detrazione d'imposta pari ad €200,00, fino a concorrenza dell'imposta dovuta sui citati immobili e da ripartire in proporzione alla quota di destinazione ad abitazione principale dell'unità immobiliare da parte dei diversi contitolari.

ESAMINATA altresì la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, n. 3/DF del 18/05/2012;

RICHIAMATO l'art. 1 comma 169 della Legge 27.12.2006 n. 196 che fissa il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

RICHIAMATO altresì l'art. 14 comma 31 della L.R.27/2012 il quale recita:

“31.gli enti locali del FVG adottano i provvedimenti in materia tributaria e tariffaria prima dell'adozione del Bilancio. I provvedimenti di cui al precedente periodo hanno effetto dall'esercizio successivo se:

a)deliberati dopo l'approvazione del Bilancio;

b)deliberati prima dell'approvazione del bilancio, ma oltre il termine fissato dalle norme Regionali per l'approvazione del Bilancio.”

DATO ATTO CHE:

- presupposto dell'imposta è il possesso di immobili, come definito dall'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011;
- a norma dell'art. 1, comma 708, della L. 147/2013 a decorrere dall'anno di imposta 2014 l'imposta non è comunque dovuta per tutti i fabbricati rurali ad uso strumentale;
- soggetti passivi sono, a norma dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs 23/2011, i proprietari degli immobili, ovvero i titolari di diritto di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie sugli stessi, nonché il locatario di immobili concessi in locazione finanziaria ed il concessionario di aree demaniali;
- l'imposta è riscossa esclusivamente a mezzo modello F24 o con il bollettino postale approvato con D.M. 23/11/2012;
- il versamento del tributo deve essere eseguito in 2 rate, scadenti il 16 giugno ed il 16 dicembre;
- l'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011 definisce abitazione principale l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente, stabilendo che, nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile, e pertinenze dell'abitazione principale quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità' pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità' ad uso abitativo;

TENUTO CONTO che con la Legge n. 208/2015 sono state disposte le seguenti principali innovazioni e modifiche

- l'art. 1, comma 13, disciplina che a decorrere dall'anno 2016 l'esecuzione dell'imposta municipale propria prevista dalla lettera h) nel comma 1 dell'art. 7 del Decreto Legislativo n. 504/92, si applica sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle Finanze n. 9/1993; (terreni ricadenti in aree montane)

- l'art. 1, comma 53, disciplina l'applicazione dell'imposta municipale propria ridotta al 75% per gli immobili locati a canone concordato; 53. All'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201;

- l'art. 1, comma 10, disciplina l'applicazione dell'imposta municipale propria ridotta al 50% per le

abitazioni concesse in comodato gratuito a parenti in linea retta di primo grado a condizione che soddisfino i requisiti di legge;

TENUTO CONTO che la risoluzione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze n. 5/Df del 28/03/2013, quale ha chiarito che in virtù delle modifiche apportate dall'art. 1, comma 380, della L. 228/2012 sono divenute incompatibili con la nuova disciplina dell'Imposta Municipale Propria le disposizioni che ammettono la facoltà per i Comuni di ridurre al di sotto dello 0,76% l'aliquota applicabile agli immobili ad uso produttivo appartenenti alla categoria catastale D, stante la presenza della nuova quota di riserva statale;

RICHIAMATA la delibera consiliare n. 19 dell' 8 agosto 2014 con la quale è stato approvato il Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU), il quale è stato pubblicato sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze per tramite del portale del Federalismo Fiscale, nonchè la delibera n. 20 del 21/09/2015 con la quale si è provveduto a modificare alcuni contenuti del regolamento di cui sopra ed infine la delibera consiliare n. 7 del 21.05.2016 con la quale sono state recepite le modifiche introdotte con la Legge n. 208/2015;

VISTA la legge n. 205 del 27.12.2017 con la quale è stato prorogato anche al 2018 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionale delle regioni e degli enti locali;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Tenuto conto che dal 1/1/2017 la funzione di “gestione dei servizi tributari” e’ passata dal Comune di Tricesimo all’Unione Territoriale Intercomunale Friuli Centrale;

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Entrate dell’Unione Territoriale Intercomunale Friuli Centrale dott. Rodolfo Londero e il parere di regolarità contabile del Responsabile finanziario dott.sa Alessandra Boschi;

VISTO l’art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all’approvazione del presente atto;

VISTO lo Statuto Comunale;

DATO atto che la discussione del presente argomento viene registrata su supporto informatico conservato presso l'Ufficio Segreteria;

Con voti favorevoli n. 15, astenuti nessuno, contrari nessuno, resi per alzata di mano

D E L I B E R A

1) **Di confermare, anche per l'anno 2018**, le aliquote dell'Imposta Municipale Propria applicata per il 2017, così come qui di seguito riportato:

- **0,4 per cento** l'aliquota ridotta **per l'abitazione principale** classificata nelle categorie catastali A/1-A/8 e A/9 e **le relative pertinenze** (nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria catastale C/2 , C/6, e C/7);

- **0,76 per cento** l'aliquota base **per tutti i restanti immobili** non rientranti nelle categorie sopra esposte.

2) **Di confermare anche per l'anno 2018 la detrazione per l'abitazione principale** classificata nelle

categorie catastali A/1-A/8 e A/9 e **relative pertinenze**, prevista dall'art. 13 c. 10 del D.L. 6.12.2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22.12.2011, 214 e successive modificazioni, che viene fissata pari ad **euro 200,00**.

3) di trasmettere la presente delibera al Ministero dell'Economia e Finanze e di pubblicarla sul sito del Comune.

Con separata votazione, con voti favorevoli n. 15, astenuti nessuno, contrari nessuno, la presente delibera viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi art.1, c.19, LR 21/2003.

PARERE DI REGOLARITÁ TECNICA

Con riferimento all'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevoli alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Comune di Tricesimo, lì 30 gennaio 2018

Il Responsabile
F.TO DOTT. RODOLFO LONDERO

PARERE DI REGOLARITÁ CONTABILE

Con riferimento all'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Comune di Tricesimo, lì 22 febbraio 2018

Il Responsabile
F.TO DOTT.SSA ALESSANDRA
BOSCHI

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente
F.to Baiutti Giorgio

Il Segretario
F.to Della Marina Mariangela

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio on line dal 05/03/2018 al 19/03/2018 per quindici giorni consecutivi, ai sensi della L.R. n.21/2003 e successive modificazioni.

Comune di Tricesimo, lì 05/03/2018

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to Michelina Castenetto

ATTESTATO DI ESECUTIVITA`

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 28/02/2018, poiché dichiarata immediatamente esecutiva (art.1, comma 19 della L.R. 11/12/2003 n. 21 come modificato dall'art.17 della L.R. 24/05/2004 n. 17).

Lì 05/03/2018

Il Responsabile dell'esecutività
F.to Michelina Castenetto

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Lì

Il Responsabile del Procedimento